

L'INTERVISTA

# Toti: “Per me il campo è come un ring”

di Giacomo Rossetti

Il talento di Chiari è un fighter tutto sport e famiglia. “Pratico anche la boxe: mi ha insegnato ad essere più concentrato e combattivo. Amo rischiare colpi difficili e non sopporto i pallettari”

EVIVA  
NOI SIAMO ENERGIA



Vola come un giocatore di badminton, punge come un pugile. Giovanni Toti da Chiari è uno dei volti nuovi del volano italiano, punto di forza della Nazionale, che sogna di rappresentare alle Olimpiadi di Parigi 2024. Ha ventun anni, e tanta voglia di scalare posizioni nel ranking mondiale. Attualmente è 192esimo, ma dategli tempo: il ragazzo del Centro Sportivo Esercito l'anno scorso si è laureato campione agli Assoluti, dopo aver fatto incetta di titoli Under (e aver conquistato anche l'oro a squadre ai Giochi olimpici giovanili di Buenos Aires 2018). Giovanni in campo sprizza energia come... un gorilla, il suo animale preferito.

### In che modo il badminton è entrato nella sua vita?

“Da bambino facevo tennis, ma lo mollai dopo un paio di anni. In prima media ci proposero di provare questo sport che non avevo mai visto, e dal momento che ero l'unico tra i miei compagni che riusciva a colpire il volano iniziai ad appassionarmi. Provai quindi alla GSA di Chiari, ed eccomi qui”.

**“Per i guantoni stavo per lasciare la racchetta: mi piacerebbe aprire una palestra”**



Giovanni con il pugile Francesco Paparo

### Quando ha capito che poteva essere la sua strada?

“Dopo un annetto, quando la mia crescita appariva più veloce rispetto ai miei coetanei. Sono grato a Massimo Merigo, presidente della GSA Chiari, e a Fabio Tomasello, mio vecchio maestro e punto di riferimento, per aver creduto in me”.

### Quali sono i suoi idoli con la racchetta?

“Il cinese Lin Dan, anche lui mancino, lo ammiro sin da piccolo. E' molto intelligente in campo e attacca sempre, come adoro fare anch'io: lo smash è uno dei miei punti di forza”.



### E nello sport in generale?

“Il lottatore Conor McGregor: di lui ammiro l'attitudine, la fame di vittorie. E' partito da zero e ha investito tutto nelle arti marziali, come sto facendo io con il badminton”.

### Lontano dagli allenamenti, come si rilassa?

“Con altri allenamenti! Faccio pugilato, uno sport di cui sono innamorato, e frequento la Francis Boxing Team a Milano (dove vive; ndr). La coordinazione datami dal badminton mi ha favorito i primi tempi che indossavo i guantoni, ma anche il pugilato mi ha dato tantissimo per la mia attività principale”.

### Mi faccia un esempio.

“Prima in campo ero più molle, ora sono concentrato come quando faccio sparring. Vorrei quasi 'aggreddire' l'avversario, ho uno spirito combattivo che un tempo non avevo”.

### L'identikit

**Nome:** Giovanni Toti  
**Nato a:** Chiari (BS)  
**Il:** 28 dicembre 2000  
**Mano:** mancino  
**Età in cui ha iniziato:** 11 anni  
**Prima società:** GSA Chiari  
**Primo allenatore:** Fabio Tomasello  
**Società attuale:** G.S. Esercito  
**Allenatore attuale:** Zhou Junling  
**Top ranking mondiale:** 192 (singolo), 199 (doppio)  
**Vittorie internazionali - A squadre:** Olimpiadi giovanili 2018.  
**Singolare:** Carebaco Junior 2017.  
**Doppio:** Argentina International 2018, Mauritius International 2017.  
**Vittorie nazionali - Singolare:** Campione italiano assoluto (2021), U.19 (2018), U.17 (2017) e U.15 (2015).  
**Doppio:** Campione italiano U.19 (2018), U.17 (2017) e U.15 (2014, 2015).  
**Doppio misto:** Campione italiano U.19 (2018).  
**Studi:** liceo socio-sanitario  
**Hobby:** boxe e andare in moto  
**Soprannome:** Giò

## **E' mai stato in dubbio tra pugilato e badminton?**

"Sì, e non stato un bel periodo. Non ci stavo più con la testa, volevo smettere con la racchetta. Poi mi sono seduto a parlare con i miei genitori, che mi hanno fatto ragionare: a 19 anni era tardi per intraprendere un altro cammino. Quindi ho preso la decisione migliore. Ma un giorno mi piacerebbe aprire a Chiari una palestra in cui si insegnino sia pugilato che badminton".

## **In quali aspetti del gioco deve più migliorare?**

"Nella consistenza: faccio ancora tanti errori, anche perché mi piace rischiare colpi difficili. E poi nell'aspetto mentale, ho un carattere inquieto e mi innervosisco

## ***"Gli idoli? Lin Dan mancino come me, e McGregor, l'asso delle MMA, per la fame di vittorie"***

facilmente dopo uno sbaglio. Il mio tecnico, il cinese Zhu Junling, mi sta dando consigli preziosi".

## **Cosa le piace di più e di meno del suo sport?**

"Non sopporto gli scambi lunghi, gli avversari che 'pallettano' mi danno veramente fastidio. Amo invece il fatto di essere tu contro un'altra persona, e poter contare solo su te stesso".

## **Quale piatto mangia per festeggiare una vittoria?**

"La pizza, per me è sacra! Soprattutto quella al salame piccante. Vado matto anche per le lasagne al ragù di mia mamma Cristina".

## **Parliamo della sua famiglia.**

"Mia madre è casalinga, e ha il pregio/difetto di essere troppo buona. Mia sorella Valeria ha diciott'anni, ci vogliamo tantissimo bene ma è parecchio testarda. Mio padre Pietro fa il capofficina e lavora a Mantova: è molto protettivo con noi, anche se è uno che si arrabbia facilmente".

## **Che rapporto ha con Chiari, la sua**



## ***"Festeggio i successi con una pizza al salame piccante E adoro le lasagne di mamma Cristina"***

### **cittadina?**

"Mi ci trovo benissimo, anche se c'è ben poco. A Milano mi sento un po' chiuso in gabbia, mentre a casa mia c'è più serenità. Il mio posto preferito è... il kebabbaro! Lì ci vediamo sempre con il gruppo di amici. Quando eravamo più piccoli ci piaceva andare nei campi e fare le impennate con i motorini truccati".

### **Che scuole ha fatto alle superiori?**

"Il socio-sanitario, prima a Palazzolo, poi a Milano. Al terzo anno sono passato a una scuola privata, d'accordo con la FIBa. Ammetto che studiare non mi è



mai piaciuto, ma neanche avere brutti voti; per questo m'impegnavo tanto a casa e ho sempre avuto la media del sette, sette e mezzo".

### **Lei ha tatuato 'Familia' sul petto.**

"Per me la famiglia è tutto. Sono legatissimo alle mie nonne, Agnese e Fausta, con cui gioco spesso a carte. Durante il lockdown era una briscola perenne (ride; ndr). Agnese è più introversa, ha un carattere simile al mio e a volte ci scontriamo. Fausta è sempre solare,

dico che io e lei siamo innamorati: lei e mio nonno Serafino mi fanno un arrosto con la polenta delizioso. L'altro mio nonno, Bruno, è morto prima che nascessi ma l'ho sempre considerato il mio angelo custode, e a lui dedico le mie vittorie".

### **La sua carriera le permette di vedere molti Paesi: qual è il viaggio più bello che ha fatto?**



Con mamma Cristina e papà Pietro al diciottesimo della sorella Valeria

### ***"Senza l'Esercito non potrei fare questa carriera Sogno Parigi 2024 e i miei in tribuna"***

"In Canada, tre anni fa per i Mondiali giovanili: era sotto Natale e nevicava, sembrava di essere in un film! Ero con Enrico Baroni, il mio migliore amico nonché compagno di Nazionale, e passammo dieci giorni stupendi".

### **Come si trova nell'Esercito?**

"Davvero bene: sono disponibili per qualsiasi mia necessità, che siano trasferte o stage all'estero. Poter poi disporre di uno stipendio (Giovanni è caporal maggiore; ndr) è un ottimo aiuto, visto che in Italia è difficile vivere di solo badminton. Senza l'Esercito non potrei fare questa carriera".

### **Quali sono gli obiettivi stagionali?**

"Innanzitutto, difendere il titolo di campione italiano, e poi vorrei arrivare nella Top 100 mondiale. Per farlo dovrò battere gente forte e andare a podio ogni volta mi si presenterà l'occasione".

### **Nel suo mirino immagino abbia anche i cinque cerchi nel 2024...**

"Parigi è il mio grande sogno. Sarebbe bellissimo entrare tra due anni e mezzo nell'arena olimpica e vedere sugli spalti, magari con un bello striscione, la mia famiglia. In ogni caso, da qui al 2024 mi sono prefissato di vincere una medaglia europea".



Con i nonni Fausta e Serafino